

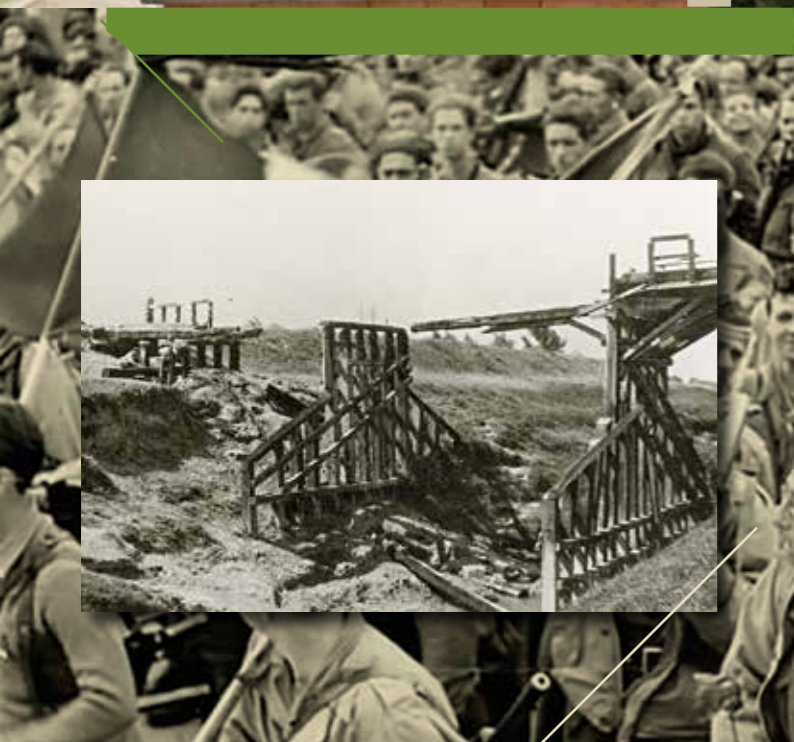


SOLAROLO

MONUMENTI A RICORDO DELLA LIBERAZIONE



MAPPA



1 TORRE MANFREDIANA
Piazza Garibaldi



SOLAROLO

Distinguendosi per l'alto numero di suoi abitanti che scelsero di unirsi alla Resistenza sin dal 1943, Solarolo visse una

prima tragica esperienza quando il 2 settembre 1944 nove giovani italiani vennero fucilati e impiccati a Felisio. Nel dicembre del 1944 la stessa zona si trovò al centro dei piani tedeschi per la difesa del fiume Senio. Presidiando in forze le campagne davanti al tratto solarolese del fiume, le truppe tedesche portarono l'8ª Armata Britannica ad un punto di stallo.

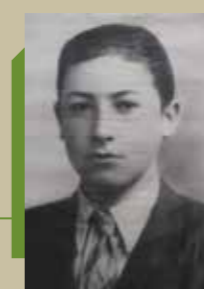
In 20 giorni di scontri gli Alleati riuscirono a portarsi davanti al Senio senza però superarlo. Con l'arrivo dell'inverno l'avanzata si bloccò e per Solarolo iniziarono 100 giorni tra i più difficili della sua storia. Esposto al tiro di mortai e artiglieria così come all'attenzione dei cacciabombardieri alleati e al pericolo dato dalle forze tedesche occupanti, il paese subì in quei giorni più vittime e distruzioni di quante non ne avesse mai viste in secoli di storia. E il prezzo più alto venne pagato alla fine. Il 9 aprile 1945 l'offensiva riprese. Dopo mesi di scontri davanti al Senio, l'attacco alleato per il superamento del fiume venne preceduto dal più terrificante bombardamento aereo della storia italiana.

Martellato dal cielo e dal fuoco d'artiglieria, il territorio di Solarolo pagò con altre vittime anche la deliberata distruzione per mano tedesca della Torre Manfrediana, sotto la quale avevano cercato riparo decine di abitanti. La liberazione giunse poche ore dopo. All'alba dell'11 Aprile 1945, avendo superato il Senio da circa 24 ore, i soldati polacchi della 3ª Divisione 'Fucilieri dei Carpazi' e i carristi britannici della 7ª Brigata Corazzata riuscirono finalmente a raggiungere il paese. Sebbene ridotto ad un cumulo di macerie, Solarolo era libero. L'avanzata proseguì verso il Santerno e in direzione di Castel Bolognese con altri elementi del 2º Corpo Polacco, che in breve liberarono il resto del territorio comunale sempre fronteggiando alcune delle più temibili unità tedesche sul fronte italiano. Quando la guerra finì, sul campo rimasero i segni di mesi di combattimenti, lasciando alla neonata Repubblica il compito di ricostruire dalle fondamenta la comunità solarolese.

LIBERAZIONE



2 TEODOSIO TONI
Piazza Garibaldi



3 MUNICIPIO
MADONNA DI SOLAROLO
Via Beltrani



4 ANGELO CAPUCCI
via Madonna della Salute



5 LEONILDE MONTANARI
via Corona



6 VIA QUADRAZZO
Fiume Senio



7 ECCIDIO DI FELISIO
Ponte Felisio



8 GASPARE BARNABÈ
via Madonna della Salute



9 SFONDAMENTO DEL FRONTE
SUL FIUME SENIO DA PARTE
DELLE TRUPPE ALLEATE
zona via Fabretti



10 LE PIETRE DELLA MEMORIA
via Molinello



Comune di Solarolo
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARTIGIANI D'ITALIA
Sezione Teodosio Toni
SOLAROLO

